



GRUPPO SEZIONI SCOUT CATTOLICHE

**STATUTI
E
CARTA FONDAMENTALE**

Novembre 2009

STATUTI

GRUPPO SEZIONI SCOUT CATTOLICHE (GSC)

Disposizioni generali

Art. 1 Nome e costituzione

Del Gruppo Sezioni Scout Cattoliche (GSC) possono far parte le sezioni che scelgono di vivere la quinta relazione secondo il modo Valori-Dio-Comunità di Scoutismo Ticino.

Il GSC ha personalità ai sensi degli art. 60 e seguenti del CCS.

La carta fondamentale del GSC costituisce parte integrante di questi statuti.

Il GSC è membro della Conferenza Internazionale Cattolica dello Scoutismo (CICS).

Art. 2 Principio

Il GSC fonda la sua azione nel rispetto dei fondamenti, degli statuti e delle attività di Scoutismo Ticino.

Art. 3 Scopi

Il GSC ha come obiettivi di:

- Dare un contributo attivo in uno spirito di apertura alla crescita spirituale di Scoutismo Ticino in collaborazione con l'Equipe di Spiritualità di quest'ultimo.
- Contribuire in tal modo all'educazione globale dei giovani scout ticinesi e alla formazione dei capi nell'ottica della fede cattolica secondo la Carta Fondamentale.
- Promuovere e sostenere la tradizione dello scoutismo cattolico nelle sezioni di Scoutismo Ticino che han scelto di fare un cammino di fede all'interno della Chiesa Ticinese.
- Assicurare la presenza attiva e comunitaria degli scout cattolici nella Chiesa Ticinese.

Art. 4 Sede

Il GSC ha sede presso il domicilio del suo segretario.

Art. 5 Membri

Sono membri con diritto di voto le sezioni.

Il Gruppo Foulard Bianchi (GFB) è parificato alle Sezioni citate.

Organizzazione

Art. 6 Organi

Organi del GSC sono:

- La Conferenza dei delegati
- Il Consiglio direttivo
- I revisori dei conti

Art. 7 Conferenza dei delegati

La Conferenza dei delegati è l'organo superiore del GSC.

Essa è formata dai delegati delle Sezioni.

Per il calcolo dei delegati ognuna di esse dispone del numero di voti riconosciuti dall'assemblea di Scoutismo Ticino per le sue votazioni nel corrispondente anno civile.

Alla Conferenza dei delegati partecipano anche i membri del Consiglio direttivo, i quali non hanno diritto di voto salvo che siano delegati di una Sezione.

Alla conferenza vengono invitati a partecipare, senza diritto di voto, anche i presidenti e un rappresentante del Consiglio dei garanti di Scoutismo Ticino.

Le decisioni sono valide se prese alla maggioranza semplice dei delegati presenti; per le nomine e per le modifiche degli statuti è necessaria la maggioranza assoluta dei delegati presenti.

Su richiesta di almeno 1/5 dei delegati presenti le votazioni avvengono a scrutinio segreto.

La Conferenza si riunisce in seduta ordinaria ogni due anni su convocazione del Consiglio direttivo; in seduta straordinaria può essere convocata ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo riterrà necessario o su proposta di almeno 1/5 delle sezioni.

La conferenza dei delegati ha in particolare le seguenti competenze:

- modificare gli statuti
- trattare le questioni generali collegate agli scopi e gli orientamenti del GSC
- approvare la relazione del Consiglio direttivo
- nominare i membri del Consiglio direttivo (coordinatori, membri e segretario-cassiere)
- nominare i revisori dei conti
- approvare i conti
- pronunciare lo scioglimento del GSC

Art. 8 Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da:

- un coordinatore e una coordinatrice, riservata la ratifica del Vescovo diocesano
- 4 membri
- il segretario-cassiere
- L'assistente ecclesiastico del GSC nominato dal Vescovo diocesano
- un delegato nominato dalla Direzione di Scoutismo Ticino

Esso sta in carica quattro anni e una rielezione dei suoi membri è sempre possibile.

Tutti i suoi membri hanno diritto di voto.

Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti e in caso di parità il voto dell'assistente ecclesiastico è decisivo.

Il Consiglio direttivo è convocato dai coordinatori secondo necessità o su richiesta di almeno due membri.

Il Consiglio direttivo ha in particolare le seguenti competenze:

- perseguire gli scopi del GSC
- assicurare l'andamento generale della GSC nel rispetto della Carta Fondamentale
- garantire la tradizione e i valori dello scoutismo cattolico in Ticino
- rappresentare e impegnare il GSC nei rapporti con l'esterno
- convocare la Conferenza dei rappresentanti

- collaborare attivamente con le Sezioni membro e in particolare con gli assistenti Sezionali
- proporre attività di formazione e crescita spirituale che, in accordo con l'Equipe di spiritualità, potranno essere estese a tutta Scoutismo Ticino.
- collaborare attivamente con l'Equipe di spiritualità di Scoutismo Ticino
- far partecipare attivamente alle attività della Pastorale Giovanile Diocesana e della Chiesa Ticinese

Art. 9 I revisori dei conti

I due revisori sono nominati ogni due anni dalla Conferenza ordinaria dei delegati. Essi verificano la contabilità tenuta dal cassiere e presentano la relativa relazione alla Conferenza ordinaria dei delegati.

Finanze

Art. 10 Risorse

Le risorse del GSC sono costituite da:

- offerte o donazioni di benefattori
- beni mobili ed immobili
- tassa sociale annuale
- altre eventuali entrate

La tassa sociale annuale è decisa dalla Conferenza dei delegati; al riguardo alle Sezioni membro potrà essere chiesto un importo annuo massimo di fr. 5.- per ogni attivo censito in Scoutismo Ticino nel corrispondente anno civile.

Art. 11 Responsabilità patrimoniale

Il GSC non risponde dei debiti delle Sezioni membro, così come queste ultime non rispondono dei debiti del GSC.

Disposizioni finali

Art. 12 Scioglimento

Lo scioglimento può avvenire soltanto su deliberazione della Conferenza dei delegati convocata in seduta straordinaria. La decisione va presa a maggioranza dei 3/4 dei delegati presenti.

Art. 13 Entrata in vigore

Il presente statuto è adottato all'unanimità il 22 febbraio 2008 a Tesserete, nell'ambito dell'assemblea costitutiva del GSC.

Gli statuti saranno sottoposti alla Direzione di Scoutismo Ticino per ratifica.

Gli statuti sono stati ratificati dalla Direzione di Scoutismo Ticino con lettera 25 agosto 2008.

CARTA FONDAMENTALE DEL GRUPPO SEZIONI SCOUT CATTOLICHE (GSC)

La Carta Fondamentale del GSC vuole essere il punto di riferimento per i capi e gli assistenti ecclesiastici impegnati nel servizio, per le famiglie degli scout e per tutti coloro che desiderano conoscere gli ideali e le caratteristiche fondamentali del gruppo.

Lo scopo del GSC è quello di contribuire ad una crescita umana completa attraverso un'esperienza di autentico scoutismo, all'interno di Scoutismo Ticino e nella tradizione del Fondatore, aperta alla scoperta ed alla crescita personale e comunitaria nella Fede.

Il GSC è movimento ecclesiale all'interno della Chiesa Ticinese.

Possono far parte del GSC le Sezioni che sviluppano la spiritualità nel modo valori-Dio-comunità di Scoutismo Ticino.

I gruppi scout ai vari livelli: unità, comunità capi e Sezione costituiscono comunità di Fede.

Per i singoli membri di dette Sezioni, le comunità devono essere occasioni di scambio e di sostegno nel costante progresso verso una fede più matura; ciò comporta un grande rispetto e una profonda attenzione verso i singoli appartenenti all'associazione in proporzione all'età e al loro grado di maturazione.

Di conseguenza tali Sezioni sono aperte anche a tutti coloro che sono in situazione di dialogo e di ricerca nella Fede.

Sul piano locale le Sezioni sono normalmente inserite in una comunità parrocchiale; le Sezioni offrono alla parrocchia un servizio nel settore educativo che è loro proprio. Le parrocchie riconoscono e valorizzano l'identità propria di queste Sezioni e del GSC.

Le Sezioni assumono le caratteristiche di una vera comunità nella quale l'équipe dei capi dà testimonianza di fraternità e servizio.

Ai sacerdoti e ai laici che accettano di fungere da assistenti ecclesiastici il GSC domanda uno sforzo per la conoscenza del metodo scout, un'apertura al dialogo con i giovani e una partecipazione all'attività della Sezione e alla formazione dei capi.

I capi e gli assistenti si sforzeranno di vivere e proporre, con il metodo che è proprio dello scoutismo, il Vangelo di Cristo. La scoperta di tale messaggio viene celebrata in particolare tramite momenti liturgici, espressione di un cammino fatto assieme, nel servizio e nella ricerca di una fraternità universale.

Il GSC riconosce nel Vescovo diocesano il garante dell'unità della Fede; la comunione e il dialogo con lui sono il segno visibile dell'appartenenza alla Chiesa.

Di conseguenza, gli statuti del GSC salvaguarderanno le sue competenze nel campo ecclesiale specifico.

Approvata a Tesserete venerdì 22 febbraio 2008 nel corso dell'assemblea costitutiva del GSC.

NOTE

A) Istoriato

Gli statuti di Scoutismo Ticino danno la possibilità, alle Sezioni che lo desiderano, di creare un legame fra loro all'interno del medesimo modo di vivere la spiritualità per approfondire la scelta fatta e vivere esperienze comuni; su questa premessa, del resto già approvata dal gruppo di accompagnamento nel settembre 2005, è così maturato nel 2007 un segno di vitalità e di continuità dell'esperienza scout confessionale: il Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche (GSC).

Nato su iniziativa di chi, all'assemblea dell'AEEC svoltasi ad inizio maggio 2007 a Mendrisio, aveva espresso questa esigenza, il progetto si è concretizzato nella forma e nella sostanza in accordo con la direzione di progetto della nuova Associazione, che ha avallato la bozza di Statuto e della Carta Fondamentale il 4 ottobre 2007 al termine di un serio e impegnativo lavoro preparatorio.

Il 19 ottobre 2007, alla presenza di un nutrito numero di sezioni rappresentate da Assistenti e Capi Sezione, il progetto è stato presentato nel dettaglio a Massagno, ottenendo un positivo riscontro da parte di tutti i presenti.

In sostanza il Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche desidera inserirsi, portando il proprio contributo positivo e propositivo nell'ambito del modo Valori-Dio-Comunità, all'interno di Scoutismo Ticino, di cui rispetta i fondamenti, gli statuti e le attività; non nasce quindi in contrasto o in contrapposizione alla nuova Associazione, né si vogliono creare doppioni. Verrà inoltre garantita la massima trasparenza nei confronti di Scoutismo Ticino, che tra l'altro avrà la possibilità di nominare un rappresentante nel consiglio direttivo del GSC.

Sin dall'inizio del Progetto Scoutismo Ticino si è detto che la nuova Associazione unica avrebbe garantito a tutti, nel rispetto reciproco, di non perdere alcuna peculiarità; è con questo spirito che va vista la nascita del GSC, che vuole portare con sé la ricchezza di un patrimonio prezioso. In tal senso il GSC sarà membro della CICS (Conferenza Internazionale Cattolica dello Scoutismo) e, con l'accordo - già ottenuto - da parte del nostro Vescovo, sarà movimento ecclesiale.

In particolare il Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche aspira a:

- collaborare attivamente con le Sezioni membro e in particolare con gli assistenti sezionali

- proporre attività di formazione e crescita spirituale che, in accordo con l'Equipe di Spiritualità, potranno essere estese a tutta l'Associazione
- collaborare attivamente con l'Equipe di Spiritualità dell'Associazione unica
- partecipare attivamente alle attività della Pastorale Diocesana e della Chiesa Ticinese.

Cosa si vuol fare in concreto?

L'organizzazione delle attività spetta al Consiglio direttivo. Tuttavia visto che il calendario scout è già particolarmente denso di attività sezionali, di zona e cantonali, non ci si deve illudere di fare tante cose; occorrerà partire facendo il passo secondo la gamba e limitarsi ad organizzare bene alcuni eventi. Potrebbero essere - a titolo esemplificativo - una route, una veglia, una formazione per gli assistenti, un'attività specifica per i capi, ecc. Il tutto senza dimenticare che occorrerà valorizzare con un'attiva partecipazione quanto viene già proposto (attività diocesane, della pastorale giovanile, dei Foulard Bianchi, Route di Soviore,...) in quanto sono occasioni preziose di scambio, conoscenza reciproca e crescita spirituale.

La decisione delle Sezioni di aderire al GSC sin dall'inizio può esser provvisoria in attesa della scelta definitiva del modo di spiritualità; in ogni caso tutte le Sezioni membro, anche quelle più convinte, parteciperanno al cammino di due anni per effettuare la scelta spirituale non foss'altro che per portare la loro testimonianza.

L'obiettivo ultimo del GSC è di fare scoutismo di qualità, così come nell'intento generale della direzione di progetto di Scoutismo Ticino. Certo non sarà facile mettere in pratica gli scopi sopra menzionati anche perché richiederanno impegno e volontà da parte di tutti; tuttavia se crediamo alla bontà del progetto dobbiamo impegnarci per migliorare e per crescere spiritualmente. In ogni caso non si vuole mantenere in vita una struttura sulla carta, bensì occorrerà viverla in modo da poter dare un contributo alla progressione personale e più in generale alla crescita spirituale di capi e ragazzi.

B) La nascita del Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche

Raccogliendo l'invito del gruppo promotore del GSC, undici sezioni scout ticinesi si sono riunite venerdì 22 febbraio 2008 a Tesserete per costituire ufficialmente il Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche. Alla seduta costitutiva erano presenti circa un centinaio di giovani capi, diversi anziani ed ex dirigenti dell'AEEC e alcuni responsabili di Scoutismo Ticino. Sotto la presidenza di Flavio Piattini, coordinatore dei Foulard bianchi, e di Giovanni Pozzi che, assieme a Edoardo Buzzi (assente per esami nella Svizzera interna), è stato l'anima e il motore del gruppo promotore, l'assemblea ha votato all'unanimità gli statuti del GSC.

Dopo l'assemblea i partecipanti sono saliti a gruppi, ognuno con una candela in mano, fino al convento del Bigorio. Lungo il percorso sono stati invitati a leggere e commentare tre pensieri di B.P. (Lord Robert Baden Powell, il fondatore dello scoutismo) sull'educazione religiosa, tolti dai suoi numerosissimi scritti, raccolti nel bel volume "Bevete la bell'aria di Dio" di Paola Dal Toso (Edizioni scout Fiordaliso, 2007).

Nella piazzetta di Bigorio, dove i gruppi si sono riuniti, sono state ascoltate alcune testimonianze di scout ticinesi che hanno partecipato, nel dicembre 2007, alla route natalizia della Comunità di Soviore da anni impegnata a proporre a Natale e Pasqua incontri di formazione spirituale per scout e non. E' stato un momento intenso di condivisione di un'esperienza di formazione educativa molto forte e impegnativa che "segna" sempre profondamente chi vi partecipa. Al termine hanno consegnato ai presenti un pizzico di sale - il sale del mare della Liguria dove si è svolta la route - con l'invito ad essere "sale e luce del mondo."

L'ultimo tratto del cammino di riflessione proposto dal gruppo promotore, da Bigorio paese al convento, si è svolto in silenzio per permettere ai partecipanti di riflettere sulle proposte educative di B.P. e sulle testimonianze appena ascoltate.

La serata si è conclusa con la messa, intensamente vissuta, nella chiesa del convento concelebrata da sette assistenti scout e presieduta da don Italo Molinaro, scelto dal vescovo quale assistente del gruppo neocostituito. Diversi simboli scout hanno fatto da cornice alla celebrazione eucaristica, durante la quale sono stati anche raccolti cinquecento franchi a favore della Missione in Congo di don Sandro Colonna, sacerdote della nostra diocesi, ex assistente scout di alcune sezioni ticinesi. Alle preci si sono ricordati in particolare i numerosi sacerdoti e laici che, con la benedizione e l'incoraggiamento del santo vescovo Aurelio Bacciarini, hanno dato vita nel

1922 all'AEC prima e poi all'AEEC (dopo la fusione del movimento maschile con quello femminile) e si sono impegnati a tener vivo, all'interno della chiesa ticinese, un importante movimento ecclesiale per la formazione dei ragazzi e della gioventù.

La serata si è conclusa sul sagrato del convento, attorno al fuoco del bivacco, con la recita della preghiera dell'esploratore e il canto "Al cader della giornata" che conclude tradizionalmente le giornate degli scout.

La nascita del GSC sta ad indicare che il seme profuso a larghe mani dall'AEEC nei suoi 85 anni di vita ha trovato ancora terreno buono per attecchire e germogliare con modalità nuove. Alle undici sezioni che venerdì hanno dato vita al GSC e a quelle che vorranno aggiungersi in futuro auguriamo Buona Strada per il bene della gioventù del nostro paese, tanto bisognosa di credere in valori forti dettati dalla fede nel Signore che è via, verità e vita.

C) Le Sezioni costitutive del Gruppo Sezioni Scout Cattoliche

- Esploratori Tre Pini Massagno
- Foulard Bianchi
- Fregera Locarno *
- San Carlo Biasca
- Scout cattolici Acqua Felice Faido
- Scout cattolici Ceresio Lugano
- Scout cattolici San Rocco Giubiasco
- Scout San Michele Bellinzona
- Scout Sant'Antonino
- Scout Santo Stefano Tesserete
- Scout Sassi Grossi Bodio

* sciolta in seguito dall'Assemblea di Scoutismo Ticino del 2009

**una pubblicazione ufficiale del
Gruppo Sezioni Scout Cattoliche (GSC)
www.gscticino.ch
facente parte di Scoutismo Ticino**